

BANCHE L'ALLARME: «RAPPRESENTA UN PESO, IMPONE REQUISITI DI CAPITALI AGGIUNTIVI»

Abi: la vigilanza Bce ostacola le fusioni

ROMA
Il Stretto fra tassi a zero, ripresa che «stanta» e l'arrivo della tecnologia che impone la chiusura di filiali e esuberi a migliaia, le banche italiane sembrano aver faticosamente imboccato la strada per voltare pagina tramite aggregazioni e cessione delle sofferenze, dove si spende che l'operazione Mps da quel calcolo di inizio tanto atteso.

Ma su questo cammino, almeno nelle parole del presidente Abi, Antonio Patuelli, e dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, c'è la «vigilanza» della Bce che assieme alla Commissione Ue impone requisiti di capitale aggiuntivi, interpretazioni sfavorevoli delle regole sugli aiuti di stato e rappresenta quindi non «una svolta» ma un peso. Critiche esplicite formulate alla giornata del risparmio e che non sarebbero, a detta di alcuni, troppo lontane dal pensiero di alcuni nella vigilanza nazionale.

Certo il governatore Ignazio Visco, presente anche lui all'Acri, non ne fa cenno. Nel suo intervento sottolinea le «esagerate osservazioni su quanto sia grave lo stato di crisi delle banche italiane», ricorda come fra le grandi il Monte Paschi varerà il piano di ricapitalizzazione entro l'anno e difende l'azione svolta sulle banche «piccole», quelle appunto non sotto la vigilanza Bce ma ancora in capo a Via Nazionale. Un comparto dove non c'è un allarme generale paventato da alcuni sui mercati ma solo alcune situazioni e oggetto di interventi (dagli stress test ne emergono 7).

E, sul tema, l'istituto centrale diffonde un rapporto ad hoc che sarà presto fatto circolare anche in inglese alla comunità finanziaria. Per le piccole quindi le luci e «ideale» potrebbe non essere sufficiente. ◆

Per le piccole quindi le luci e «ideale» potrebbe non essere sufficiente. ◆

La Consob vigila
Mps tiene in Borsa
La Consob vigila sull'andamento di Mps in Piazza Affari. Basti ricordare che da lunedì 17 a lunedì 24, giorno del Cda della banca sul piano industriale, il valore delle azioni è raddoppiato con movimenti che hanno riguardato oltre al metà del capitale. Poi la caduta per due sedute. Ieri il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,3% a 0,27 euro.

SCHERMAGLIE MANOVRA, IL GOVERNO E' PRONTO A DIFENDERE LA SUA LINEA

Roma risponde a Bruxelles: «Migranti e sisma priorità»

Padoan: «Lo sforzo sui profughi va a beneficio soprattutto dell'Europa»

ROMA
Il governo italiano è pronto a difendere la sua linea in Europa. Le spese sostenute, e da sostenere, per far fronte all'emergenza migranti e per mettere in sicurezza il territorio di fronte al rischio sismico, sotto gli occhi di tutti dopo le ultime scosse in Centro Italia, sono da considerarsi «costanze eccezionali» e, come tali, possono spingere il deficit oltre il livello concordato con l'Ue.

La lettera di risposta del ministro Padoan, ai rilievi della Commissione Ue - prossima alla pubblicazione - dovrebbe concentrarsi proprio sui dettagli di queste spese, motivando esattamente perché il governo ritiene, con la legge di bilancio, di rispettare le regole europee. E perché non intende modificare i saldi di bilancio stabiliti.

Al netto delle voci migranti e sisma che, nei calcoli del governo, valgono lo 0,4% del Pil, il deficit nominale - questa dovrebbe essere la difesa del titolare del Tesoro - si fermerebbe infatti all'1,9% del Pil, mezzo punto sotto il dato di quest'anno e sostanzialmente in linea con le richieste europee. Le stesse spese extra influiscono peraltro anche sul deficit strutturale, il vero parametro che interessa Bruxelles e che rappresenta l'oggetto del contendere del dialogo tra le parti. Ebbene, non considerando gli interventi antisismici e non tenendo conto dei miliardi che l'Italia sta spendendo negli ultimi anni per soccorrere e accogliere i migranti, di fatto in vece di tutta l'Europa, il saldo di bilancio dovrebbe rientrare nei

ranghi ed assestarsi l'anno prossimo sullo stesso livello di quest'anno, all'1,2%, senza sostanziali ulteriori. Sui migranti, ha rivendicato Padoan, «lo sforzo in termini di investimenti è ingente e va a beneficio dell'Italia ma anche e soprattutto dell'Europa». Una disamina a cui va peraltro aggiunto il tentativo italiano e di altri Paesi membri di fare breccia nella Commissione per rivedere il metodo di calcolo dell'output gap. Posta complicatissima, ma che

permetterebbe all'Italia di guadagnare posizioni nella partita a scacchi con la Commissione. Oltre alla lettera, a mancare è il testo definitivo della manovra. Il provvedimento è alle battute finali al ministero dell'Economia. Entro il fine settimana dovrebbe passare al Quirinale, per poi essere trasmesso alle Camere. Non è escluso che tutto l'iter possa concludersi entro il weekend, ma a Montecitorio c'è chi non se lo aspetta prima di lunedì. ◆



La terra trema anche nel Parmigiano
Lieve scossa ieri mattina a San Secondo

Trimestrali in Breve



A OSPITALETTO IL QUARTO POLO LOGISTICO DEL GRUPPO

Esselunga, aumentano ricavi e utile
■ Nel primo semestre 2016 Esselunga ha registrato vendite per 3.760,5 milioni, in crescita del 4,1% sul 2015. Il risultato operativo è stato di 270 milioni (da 252 milioni) mentre l'utile netto è passato da 169 milioni a 182 milioni. L'indebitamento finanziario netto si è ridotto a 99,7 milioni (116,5 al 31 dicembre 2015), si legge in una nota al termine del Cda. Lo sviluppo della rete di vendita registrato nel 2015 e nei primi mesi del 2016 ha consentito la crescita dei clienti totali (+5,3%). A Ospitaletto sorge il quarto polo logistico del gruppo.

DOPO LE MAXI PERDITE Deutsche Bank torna all'utile
■ Deutsche Bank chiude il terzo trimestre con un risultato che torna positivo e segna un utile netto a 278 milioni di euro e un risultato ante imposte di 619 milioni. Lo riferisce il gruppo tedesco in una nota che ricorda come, nello stesso periodo del 2015, a causa della svalutazione degli avviamenti e della partita straordinaria per Hua Xia Bank, aveva registrato un rosso di 6 miliardi di euro. Nel terzo trimestre 2016, comunque, i costi straordinari quali ristrutturazione, contenziosi e svalutazioni sono ammontati a un miliardo di euro. I ricavi salgono del 2% a 7,5 miliardi di euro. Il risultato è superiore alle stime del mercato ed è stato trainato in special modo dalla crescita degli utili da trading della divisione Global Market, la quale ha messo a segno un aumento del 10% a 2,6 miliardi di euro. Le spese per arbitri e bonus sono «inferiori al 2015» mentre sono salite quelle per gli investimenti in tecnologia.

DOPO IL DIESELGATE Volkswagen, trimestre in salite
■ Che le prestazioni di Volkswagen stiano migliorando nel 2016, rispetto all'orribile 2015 del dieselgate, non costituisce una grande sorpresa. Tuttavia a Wolfsburg si tira un respiro di sollievo per l'utile del terzo trimestre con l'accantonamento di altri 400 milioni per il dieselgate, che fa salire il tesoretto anti-scandalo a 18,2 miliardi di euro. Volkswagen ha chiuso il terzo trimestre in utile, migliorando le previsioni sui ricavi del gruppo per l'intero 2016. L'utile netto è di 2,28 miliardi contro una perdita di 1,73 miliardi dello stesso periodo 2015, su cui avevano pesato gli accantonamenti per lo scandalo dieselgate. L'utile operativo è cresciuto a 3,31 miliardi di euro, superando la stima media di 3,23 avanzata dagli analisti.

Le vendite sono aumentate del 6,7% a 52 miliardi e ora il gruppo ha rivisto in meglio le attese sui ricavi e prevede di replicare il risultato del 2015 a quota 213 miliardi.

■ I tempi in cui si lavorava ad un progetto nella cantina di casa appartengono al passato. Oggi fare squadra è necessario». Così Giovanni Franceschini, prorettore vicario dell'Università di Parma, festeggia l'accordo di partenariato con l'Upi, annunciando anche l'inaugurazione il prossimo anno di un corso di laurea sui sistemi informatici promosso in sinergia proprio con l'Upi.

STRATEGIE MATTARELLA: INVESTIRE DI PIU'
Visco: «La ripresa c'è ma è stentata»
ROMA
■ L'Italia finalmente cammina sul sentiero della ripresa, che rimane però ancora «stentata» e corre il rischio di essere rallentata da un contesto esterno a tinte sempre più fosche soprattutto in Europa, dove la mancanza di una «strategia comune» per la crescita e la titubanza sui temi chiave come i migranti, sta lasciando sempre più spazio ai movimenti euroscettici. Senza contare i timori di «effetti sistemici» delle tornate elettorali, che trovano maggior spazio sui mercati.

A tracciare un quadro post-crisi ancora tutto da definire sono il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan alla Giornata del Risparmio, mentre dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella arriva il monito, già indicato anche da Mario Draghi, di tradurre gli effetti positivi degli investimenti in un rilancio degli investimenti che, soli, possono dare solidità alla ripresa.

«Lo sforzo di istituzioni e operatori - è stato il messaggio del Capo dello Stato - deve essere diretto a tradurre l'attuale disponibilità di risparmio, e i tassi particolarmente bassi che l'accompa-



EFFETTO GALAXY NOTE 7
Samsung, utili in calo del 17%
■ L'effetto Galaxy Note 7 presenta i suoi primi effetti chiari sui conti di Samsung Electronics: gli utili netti del terzo trimestre calano del 17%, a 4.400 miliardi di won (3,9 miliardi di dollari). Le vendite di gruppo sono scese del 7%. Il gruppo, tuttavia, si conferma leader del mercato mondiale degli smartphone nel terzo trimestre. La rivale Apple ha solo accorciato le distanze.

FIERE A CIBUS TEC LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Digital innovation, a Parma nasce un hub europeo

E' stato promosso da Upi e Università con la Casappa e Cdm Tecnoconsulting

Lorenzo Centenari

■ Un «sorriso», prego. Perché la rivoluzione digitale non venga attraversata in modo passivo. «Smile», ovvero «Smart Manufacturing Innovation for Lean Excellence», è proprio il nome individuato da Unione Parmense degli Industriali e Università di Parma - in collaborazione con le aziende Casappa e Cdm Tecnoconsulting - per il polo tecnologico che entro i primi mesi del 2017 sorgerà sul territorio e accompagnerà le imprese, in particolare le pmi, nel passaggio alle nuove tecnologie. Insieme a Torino, Ancona, Roma e Bari, Parma è infatti una delle cinque città italiane ad essersi aggiudicata il bando comunitario per la costituzione di un Digital Innovation Hub (DIH), centro di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione che all'interno del programma europeo I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) rivestirà una funzione chiave. Ieri a Cibus Tec la presentazione del progetto e i primi tavoli di confronto tra imprenditori e accademici.

Brevetto in vetrina

Le scaffalature sono antisismiche
Il terremoto fa meno paura a Cibus Tec dove sono esposti le scalere oscillanti nate dopo il sisma che nel 2012 ha colpito le zone produttive del Parmigiano Reggiano e Grana Padano. A metterle a punto e brevettarle, dopo test e analisi condotti con le università di Firenze e Parma, è una società del Mugello quotata in borsa, la Ross.

Dal canto suo, il delegato dell'Upi ai rapporti con università e ricerca Giovanni Baroni riafferma il ruolo che l'associazione riveste in questa fase storica: «Assistere le imprese - spiega Baroni - nella transizione da un'epoca segnata da confini geografici e determinati "time to market" ad un'altra completamente nuova». L'«endorsement» al progetto Smile giunge in forma videoregistrata anche dall'assessore regionale a università e ricerca Patrizio Bianchi.

Alcune imprese che hanno convinto Bruxelles ad assegnare un DIH proprio a Parma sono infine Stefano Massari (vicepresidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici), nonché il docente Massimo Bertolini e il ricercatore Francesco Zammoni del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Parma. «Nell'orientare il Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020 verso le piccole e medie imprese, molte delle quali ancora accusano un ritardo tecnologico, il Comitato CSIT ha fatto la sua parte», sostiene Massari. ◆

ANNIVERSARIO LA SOCIETA' E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE VITIVINICOLE DEL TERRITORIO

Roberta Bolsi, quarant'anni di etichette

Antonella Del Gesso

■ La società Roberta Bolsi festeggia 40 anni di etichette, un'attività in continua crescita grazie all'alta qualità delle stampe. «Costanti investimenti in tecnologia e innovazione e alla velocità di risposta alle mutevoli esigenze del mercato. Oggi è un riferimento per quasi tutte le realtà vitivinicole del territorio e per diverse cantine del nord Italia, «grazie a gare di qualità, alla consolidata esperienza nel settore e alla professionalità del nostro staff formato da esperti di comunicazione visiva siamo stati tra i primi a livello nazionale decenni fa a specializzarsi sulle etichette per vini, quando tutti gli altri sfruttavano le più remunerative opportunità date dalle litografie commerciali e questo nel tempo ci sta premiano», spiega Luca Gallarotti, responsabile dell'area ricerca e svi-

luppo e titolare dell'impresa di famiglia, insieme ai fratelli Francesca e Cristiano. Tutto è iniziato nei primi anni Settanta grazie a un'idea del padre Artemio Gallarotti che, forte dell'esperienza maturata a Como nel settore della stampa su tessuto prima e perfezionata poi a Parma, presso la Salvarani, ha fondato a San Secondo Parmense la Litografia RB, piccola società a conduzione familiare già indirizzata alla stampa di etichette per le cantine e le aziende vitivinicole locali.

«Da allora la nostra storia si è evoluta in un crescendo. Dagli anni Novanta, con il perfezionamento delle varie tecniche di stampa utilizzate su supporti in carta e film plastici, in bobina e in fogli, l'introduzione dello studio grafico, e la conseguente trasformazione del nome dell'azienda in Grafiche Erre Bi, fino ai giorni nostri quando, in concomitanza con il passaggio generazio-

nale, abbiamo messo a punto, oltre al reparto stampa e allo studio grafico, anche uno studio fotografico e una divisione web per la progettazione di siti Internet. Il tutto riassunto nella nuova denominazione aziendale: semplicemente «Roberta Bolsi», racconta la responsabile amministrativa Francesca Gallarotti. La società ha quattro aree integrate tra loro in modo da garantire al cliente il vantaggio fondamentale di avere un unico referente per la gestione dell'iter produttivo. «La passione per il nostro lavoro è un grande punto di forza: l'etichetta deve raccontare una storia, trasmettere un messaggio, parlare dell'anima del contenuto e questo è possibile solo se si stabilisce una relazione diretta con i produttori. Si diventa parte integrante del progetto», concludono i fratelli Gallarotti. ◆



Roberta Bolsi Un'immagine dell'area produttiva.

TRA GLI STAND TECNOLOGIA IN VETRINA

Il meccano-alimentare «made in Parma» mostra i suoi gioielli

■ Acciaio e polpa di pomodoro, robot automatizzati e linee di riempimento.

E su ogni apparato su Cibus Tec 2016, la rassegna che Fiere di Parma dedica alle tecnologie per l'industria alimentare e che - come lascia immaginare il grande afflusso registrato nel corso delle prime giornate del salone - stabilirà il nuovo record anche in termini di visitatori (oltre 35 mila persone, di cui target 1000 top buyer), non solo quindi di espositori (complessivamente 1.600 provenienti da 40 Paesi) e superficie espositiva (4 padiglioni al completo).

Custode di una tradizione ultra secolare, il «food processing» parmense recita anche quest'anno la parte del leone. Tra gli stand ci sono anche numerose piccole e medie imprese del territorio che in veste individuale o collettiva (sotto l'egida di Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane) hanno portato in fiera le proprie soluzioni fatte in casa: macchinari, componenti, linee complete al servizio dell'agroalimentare in ogni sua sfaccettatura.

La maggior concentrazione di impiantistica ducale è al padiglione 5. La Mingazzini mostra al pubblico sia una delle proprie caldaie a vapore industriali di ultima generazione, protetta da una garanzia di 8 anni, sia un esemplare storico del 1929. Proprio di fronte si incontra il presidio Imeta; l'azienda parmigiana

di componenti per aggraffatrici allestisce la vetrina con la sua gamma di mandrini e rotine di alta qualità. Al centro dello stand, la Zcmi appoggia il suo nuovo strumento di monitoraggio del processo di «seaming» (Dsm), mentre a pochi isolati di distanza Ray Tec Vision (Gruppo Cti) intrattiene clienti e curiosi proiettando un video che illustra le proprietà tecnologiche delle sue ispezionatrici a raggi X per frutta e vegetali. Foccano i contatti ed i colloqui allo stand Fmi: lanciata verso nuovi mercati e nuove fasi di processo, l'azienda di Riccò espone a Fiere di Parma uno dei suoi peculiari monoblocchi di riempimento di prodotti liquidi. Sempre alle prese con clienti e buyer di ogni nazionalità anche il personale Nilma: lo specialista parmense dei forni per ristoranti festeggia a Cibus Tec il proprio 60esimo anniversario. Al padiglione 2, la Bardiani di Fornovo Tarò arreda la sua superficie con la propria offerta di valvole su misura per numerose soluzioni, mentre diossatrici e presse automatiche per salumi di ogni genere sono le protagonisti dell'esposizione Sotchini (Langhirano), tra i maggiori fornitori di prosciuttifici. I contenitori in plastica della nocetana Casone si trovano infine al padiglione 3. Il meccano-alimentare «made in Parma» è vivo e vegeto. ◆ LC.



Fiere di Parma La presentazione del progetto «Smile».



TOMATO DAY
Pomodoro, l'Italia supera la Cina

■ L'Italia scala la classifica dei Paesi produttori del pomodoro da industria e, a chiusura della campagna di raccolta 2016, si posiziona al secondo posto su scala mondiale subito alle spalle degli Stati Uniti. Ed è sorpasso sulla Cina, che scende al terzo posto. A dirlo è Giovanni De Angelis, direttore dell'Anicav, in occasione del Tomato Day a Cibus Tec. Il pomodoro trasformato made in Italy vale 3,2 miliardi, dei quali l'export rappresenta circa la metà. I principali fruitori della polpa di pomodoro che rappresenta la metà dei volumi all'export, sono Europa (60%), Stati Uniti, Giappone e Australia. «Le rotte dell'export - spiega De Angelis - hanno sempre seguito prima i nostri flussi migratori, poi la ristorazione italiana e ora il successo è anche tra le mura domestiche».

Notizi in Breve



OMI 2016 PER LA MIGLIOR MONOGRAFIA D'IMPRESA

Delicious Rizzoli premiata a Verona

■ Nell'aula magna dell'Università di Verona, sono stati consegnati i riconoscimenti del Premio Omi 2016 per la miglior monografia istituzionale d'impresa. Primo premio a Fratelli Branca Distilleries con la monografia «Branca. Sulle ali dell'eccellenza», secondo premio a Libraccio Editore con l'opera «Quando i sogni cambiano le regole. Dalla militanza all'impresa», terzo posto infine per Delicious Rizzoli con il libro «Alice o Acciuga?». A ritirarlo Irene Rizzoli, product development manager di Delicious Rizzoli ed autrice del libro.

UNIONCAMERE E.R. In Emilia crescono le imprese «rosone»

■ In Emilia-Romagna è «rosone» quasi un'impresa su quattro. Sono soprattutto ditte individuali, con una significativa crescita delle società di capitale, operano principalmente nei servizi. E' questa la fotografia scattata da Unioncamere Emilia-Romagna che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio nell'indagine Movimprese. Al 30 settembre le imprese attive femminili sono diventate 85.336, pari al 20,8% del totale delle aziende regionali, con un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2015 (+267 unità, pari allo 0,3%). In forte ascesa le società di capitale, +3,4% (444 unità).

CONFESERCENTI E.R. «Positivo il Testo Unico sulla legalità»

■ Giudizio positivo della Confesercenti Emilia-Romagna, sull'approvazione, da parte della Regione del Testo Unico sulla legalità. Ora l'associazione chiede maggiore tutela per le pmi.

■ In Emilia-Romagna è «rosone» quasi un'impresa su quattro. Sono soprattutto ditte individuali, con una significativa crescita delle società di capitale, operano principalmente nei servizi. E' questa la fotografia scattata da Unioncamere Emilia-Romagna che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio nell'indagine Movimprese. Al 30 settembre le imprese attive femminili sono diventate 85.336, pari al 20,8% del totale delle aziende regionali, con un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2015 (+267 unità, pari allo 0,3%). In forte ascesa le società di capitale, +3,4% (444 unità).

Entra in Cariparma, scopri Crédit Agricole

- Leader europeo nella banca commerciale universale con 52 milioni di clienti nel mondo
- Primo operatore in Bancassicurazione e in Asset Management in Europa
- Gruppo bancario internazionale tra i più solidi (CET1 Gruppo CA Fully loaded Dic-15 13,5% - Rating Long Term A1 Moody's Lug16)

www.credit-agricole.it numero verde 800 77 11 00

Cisita Parma Informa

Chiusura uffici per festività
■ In occasione della festività di Ognissanti, gli uffici di Cisita Parma saranno chiusi da lunedì 31 ottobre a martedì 1 novembre. Gli uffici riapriranno regolarmente mercoledì 2 novembre con i consueti orari (9-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì).

Fondimpresa: Avviso 2/2016
■ Fondimpresa, grazie a 10 milioni stanziati dall'Avviso n. 2/2016 "Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", offre l'opportunità di aderire a piani condivisi

Manutenzione elettrica - meccanica
■ Per rispondere all'esigenza di sviluppare la professionalità del manutentore operativo, Cisita Parma Imprese in collaborazione con Probest e A.I.Ma. pro-

pone un corso, in partenza il 10 novembre, costruito in coerenza con le norme di riferimento, UNI11420:2011 Qualificazione del Sistema di Manutenzione ed EN 15628:2014 Qualificazione del personale di manutenzione. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Aggiornamento Formazione Sicurezza
■ Gli accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs n. 81/2008) e dei datori di lavoro che intendono svolgere il ruolo di Responsabile del Ser-

vizio Prevenzione e Protezione (art. 34 D.Lgs n. 81/2008), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.8 dell'11 gennaio 2012, individuano la data dell'11 Gennaio 2017 come termine ultimo per aggiornare la formazione dei lavoratori, preposti, dirigenti e RSPD datore di lavoro. Per i soggetti formati prima dell'11 gennaio 2012 veniva fatta salva la formazione progressiva, da aggiornare però entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'accordo stesso, ovvero entro l'11/01/2017. Cisita Parma è a disposizione per adempiere all'aggiornamento ed evitare così che si incorra in sanzioni. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
136 punti base

CHI SALE
VENDITE DI DOP E IGP
in 8 mesi +7%

CHI SCENDE
SOLE 24 ORE -4,6%
tra i titoli peggiori del listino

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

FIERE A CIBUS TEC LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Digital innovation, a Parma nasce un hub europeo

E' stato promosso da Upi e Università con la Casappa e Cdm Tecnoconsulting

Lorenzo Centenari

Un «sorriso», prego. Perché la rivoluzione digitale non venga attraversata in modo passivo. «Smile», ovvero «Smart Manufacturing Innovation for Lean Excellence», è proprio il nome individuato da Unione Parmense degli Industriali e Università di Parma - in collaborazione con le aziende Casappa e Cdm Tecnoconsulting - per il polo tecnologico che entro i primi mesi del 2017 sorgerà sul territorio e accompagnerà le imprese, in particolare le pmi, nel passaggio alle nuove tecnologie.

Insieme a Torino, Ancona, Roma e Bari, Parma è infatti una delle cinque città italiane ad essersi aggiudicata il bando comunitario per la costituzione di un Digital Innovation Hub (DIH), centro di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione che all'interno del programma europeo I4MIS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs) rivestirà una funzione chiave. Ieri a Cibus Tec la presentazione del progetto e i primi tavoli di confronto tra imprenditori e accademici.

Brevetto in vetrina

Le scaffalature sono antisismiche

Il terremoto fa meno paura a Cibus Tec dove sono esposti le scaffalature oscillanti nate dopo il sisma che nel 2012 ha colpito le zone produttive del Parmigiano Reggiano e Grana Padano. A metterle a punto e brevettarle, dopo test e analisi condotti con le università di Firenze e Parma, è una società del Mugello quotata in borsa, la Ross.

«I tempi in cui si lavorava ad un progetto nella cantina di casa appartengo al passato. Oggi fare squadra è necessario». Così Giovanni Franceschini, prorettore vicario dell'Università di Parma, festeggia l'accordo di partenariato con l'Upi, annunciando anche l'inaugurazione il prossimo anno di un corso di laurea sui sistemi informatici promosso in sinergia proprio con l'Upi.

Dal canto suo, il delegato dell'Upi ai rapporti con università e ricerca Giovanni Baroni riafferma il ruolo che l'associazione riveste in questa fase storica: «Assistere le imprese - spiega Baroni - nella transizione da un'epoca segnata da confini geografici e determinati "time to market" ad un'altra completamente nuova». L'«endorsement» al progetto Smile giunge in forma videoregistrata anche dall'assessore regionale a università e ricerca Patrizio Bianchi.

A illustrare il percorso che ha convinto Bruxelles ad assegnare un DIH proprio a Parma sono infine Stefano Massari (vicepresidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici), nonché il docente Massimo Bertolini e il ricercatore Francesco Zammeri del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Parma. «Nell'orientare il Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020 verso le piccole e medie imprese, molte delle quali ancora accusano un ritardo tecnologico, il Comitato CSIT ha fatto la sua parte», sostiene Massari. ♦



Fiere di Parma La presentazione del progetto «Smile».



TOMATO DAY

Pomodoro, l'Italia supera la Cina

L'Italia scala la classifica dei Paesi produttori del pomodoro da industria e, a chiusura della campagna di raccolta 2016, si piazza al secondo posto su scala mondiale subito alle spalle degli Stati Uniti. Ed è sorpasso sulla Cina, che scende al terzo posto. A dirlo è Giovanni De Angelis, direttore dell'Anicav, in occasione del Tomato Day a Cibus Tec. Il pomodoro trasformato made in Italy vale 3,2 miliardi, dei quali l'export rappresenta circa la metà. I principali fruitori della polpa di pomodoro che rappresenta la metà dei volumi all'export, sono Europa (60%), Stati Uniti, Giappone e Australia. «Le rotte dell'export - spiega De Angelis - hanno sempre seguito prima i nostri flussi migratori, poi la ristorazione italiana e ora il successo è anche tra le mura domestiche».

♦

TRA GLI STAND TECNOLOGIA IN VETRINA

Il meccano-alimentare «made in Parma» mostra i suoi gioielli

Acciaio e polpa di pomodoro, robot automatizzati e linee di riempimento.

Cala oggi il sipario su Cibus Tec 2016, la rassegna che Fiere di Parma dedica alle tecnologie per l'industria alimentare e che - come lascia immaginare il grande afflusso registrato nel corso delle prime tre giornate del salone - stabilirà il nuovo record anche in termini di visitatori (target 35 mila persone, di cui oltre 1000 top buyer), non solo quindi di espositori (complessivamente 1.200 provenienti da 40 Paesi) e superficie piana (4 padiglioni al completo).

Custode di una tradizione ultra secolare, il «food processing» parmense recita anche quest'anno la parte del leone. Tra gli stand ci sono anche numerose piccole e medie imprese del territorio che in veste individuale o collettiva (sotto l'egida di Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane) hanno portato in fiera le proprie soluzioni fatte in casa: macchinari, componenti, linee complete al servizio dell'agroalimentare in ogni sua sfaccettatura.

La maggior concentrazione di impiantiistica ducale è al padiglione 2.

Al padiglione 2, la Bardiani di Fornovo Tarò arreda la sua superficie con la propria offerta di valvole su misura per numerose soluzioni, mentre disossatrici e presse automatiche per salumi di ogni genere sono le protagoniste dell'esposizione. Soncini (Langhirano), tra i maggiori fornitori di prosciuttifici. I contenitori in plastica della nocetana Casone si trovano infine al padiglione 3. Il meccano-alimentare «made in Parma» è vivo e vegeto. ♦ LC.

na di componenti per aggraffatrici allestisce la vetrina con la sua gamma di mandrini e rolline di alta qualità. Al centro dello stand, la Zacmi appoggia il suo nuovo strumento di monitoraggio del processo di «seaming» (Dsm), mentre a pochi isolati di distanza Ray Tec Vision (Gruppo Cti) intrattiene clienti e curiosi proiettando un video che illustra le proprietà tecnologiche delle sue ispezionatrici a raggi X per frutta e vegetali. Fincano i contatti ed i colloqui allo stand Fmt: lanciata verso nuovi mercati e nuove fasi di processo, l'azienda di Riccò espone a Fiere di Parma uno dei suoi peculiari monoblocchi di riempimento di prodotti liquidi. Sempre alle prese con clienti e buyer di ogni nazionalità anche il personale Nilma: lo specialista parmense dei forni per ristoranti festeggia a Cibus Tec il proprio 60esimo anniversario.

Al padiglione 2, la Bardiani di Fornovo Tarò arreda la sua superficie con la propria offerta di valvole su misura per numerose soluzioni, mentre disossatrici e presse automatiche per salumi di ogni genere sono le protagoniste dell'esposizione. Soncini (Langhirano), tra i maggiori fornitori di prosciuttifici. I contenitori in plastica della nocetana Casone si trovano infine al padiglione 3. Il meccano-alimentare «made in Parma» è vivo e vegeto. ♦ LC.

Il tutto riassunto nella nuova denominazione aziendale: semplicemente «Roberta Bolsi», racconta la responsabile amministrativa Francesca Gallarotti. La società ha quattro aree integrate tra loro in modo da garantire al cliente il vantaggio fondamentale di avere un unico referente per la gestione dell'iter produttivo. «La passione per il nostro lavoro è un grande punto di forza: l'etichetta deve raccontare una storia, trasmettere un messaggio, parlare dell'anima del contenuto e questo è possibile solo se si stabilisce una relazione diretta con i produttori. Si diventa parte integrante del progetto», concludono i fratelli Gallarotti. ♦

ANNIVERSARIO LA SOCIETÀ' E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE VITIVINICOLE DEL TERRITORIO

Roberta Bolsi, quarant'anni di etichette

Antonella Del Gesso

La società Roberta Bolsi festeggia 40 anni di etichette, un'attività in continua crescita grazie all'alta qualità delle stampe, a costanti investimenti in tecnologia e innovazione e alla velocità di risposta alle mutevoli esigenze del mercato.

Oggi è un riferimento per quasi tutte le realtà vitivinicole del territorio e per diverse cantine del nord Italia, «grazie a gare di qualità, alla consolidata esperienza nel settore e alla professionalità del nostro staff formato da esperti di comunicazione visiva siamo stati tra i primi a livello nazionale decemisti fa a specializzarsi sulle etichette per vini, quando tutti gli altri sfruttavano le più remunerative opportunità date dalle litografie commerciali e questo nel tempo ci sta premiano», spiega Luca Gallarotti, responsabile dell'area ricerca e svi-



Roberta Bolsi Un'immagine dell'area produttiva.

luppo e titolare dell'impresa di famiglia, insieme ai fratelli Francesca e Cristiano. Tutto è iniziato nei primi anni Settanta grazie a un'idea del padre Artemio Gallarotti che, forte dell'esperienza maturata a Como nel settore della stampa su tessuto prima e perfezionata poi a Parma, presso la Salvareani, ha fondato a San Secondo Parmense la Litografia RB, piccola società a conduzione familiare già indirizzata alla stampa di etichette per le cantine e le aziende vitivinicole locali.

«Da allora la nostra storia si è evoluta in un crescendo. Dagli anni Novanta, con il perfezionamento delle varie tecniche di stampa utilizzate sui supporti in carta e film plastici, in bobina e in fogli, l'introduzione dello studio grafico, e la conseguente trasformazione del nome dell'azienda in Grafiche Erre Bi, fino ai giorni nostri quando, in concomitanza con il passaggio generazio-

nale, abbiamo messo a punto, oltre al reparto stampa e allo studio grafico, anche uno studio fotografico e una divisione web per la progettazione di siti internet.

Il tutto riassunto nella nuova denominazione aziendale: semplicemente «Roberta Bolsi», racconta la responsabile amministrativa Francesca Gallarotti. La società ha quattro aree integrate tra loro in modo da garantire al cliente il vantaggio fondamentale di avere un unico referente per la gestione dell'iter produttivo. «La passione per il nostro lavoro è un grande punto di forza: l'etichetta deve raccontare una storia, trasmettere un messaggio, parlare dell'anima del contenuto e questo è possibile solo se si stabilisce una relazione diretta con i produttori. Si diventa parte integrante del progetto», concludono i fratelli Gallarotti. ♦

Notizie in Breve



OMI 2016 PER LA MIGLIOR MONOGRAFIA D'IMPRESA

Delicious Rizzoli premiata a Verona

Nell'aula magna dell'Università di Verona, sono stati consegnati i riconoscimenti del Premio OMI 2016 per la miglior monografia istituzionale d'impresa. Primo premio a Fratelli Branca Distillerie con la monografia «Branca. Sulle ali dell'ecceellenza», secondo premio a Libraccio Editore con l'opera «Quando i sogni cambiano le regole. Della militanza all'impresa», terzo posto infine per Delicious Rizzoli con il libro «Alice o Acciuga?». A ritirarlo Irene Rizzoli, product development manager di Delicious Rizzoli ed autrice del libro.

UNIONCAMERE E.R.

In Emilia crescono le imprese «rosa»

In Emilia-Romagna è «rosa» quasi un'impresa su quattro. Sono soprattutto ditte individuali, con una significativa crescita delle società di capitale, operano principalmente nei servizi. E' questa la fotografia scattata da Unioncamere Emilia-Romagna che ha elaborato i dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio nell'indagine Movimprese. Al 30 settembre le imprese attive femminili sono diventate 85.396, pari al 30,8% del totale delle aziende regionali, con un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2015 (+267 unità, pari allo 0,3%). In forte ascesa le società di capitale, +3,4% (449 unità).

SETTORE LEGNO-ARREDO

Oggi sciopero di 8 ore Manifestazione a Forlì

Trattativa interrotta, blocco delle ore di flessibilità e straordinario, sciopero nazionale di 8 ore proclamato oggi da Feneal, Filca, Filea per il rinnovo del contratto del settore legno - arredo industria. La manifestazione regionale è in programma a Forlì.

CONFESERCENTI E.R.

«Positivo il Testo Unico sulla legalità»

Ciudizio positivo della Confesercenti Emilia-Romagna, sull'approvazione, da parte della Regione del Testo Unico sulla legalità. Ora l'associazione chiede maggiore tutela per le pmi.

Cisita Parma Informa



Chiusura uffici per festività

In occasione della festività di Ognissanti, gli uffici di Cisita Parma saranno chiusi da lunedì 31 ottobre a martedì 1 novembre compreso. Gli uffici riapriranno regolarmente mercoledì 2 novembre con i consueti orari (9-13 e 14-18 dal lunedì al venerdì).

Fondimpresa: Avviso 2/2016

Fondimpresa, grazie a 10 milioni stanziati dall'Avviso n. 2/2016 "Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", offre l'opportunità di aderire a piani condivisi

Manutenzione elettrica - meccanica

Per rispondere all'esigenza di sviluppare la professionalità del manutentore operativo, Cisita Parma Imprese in collaborazione con Probest e A.J.Man. pro-

ponere un corso, in partenza il 10 novembre, costruito in coerenza con le norme di riferimento, UNI11420:2011 Qualificazione del Sistema di Manutenzione ed EN 15282:2014 Qualificazione del personale di manutenzione. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Fondimpresa: Avviso 2/2016

Fondimpresa, grazie a 10 milioni stanziati dall'Avviso n. 2/2016 "Formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti", offre l'opportunità di aderire a piani condivisi

Aggiornamento Formazione Sicurezza

Gli accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs n. 81/2008) e dei datori di lavoro che intendono svolgere il ruolo di Responsabile del Ser-

vizio Prevenzione e Protezione (art. 34 D.Lgs n. 81/2008), pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.8 dell'11 gennaio 2012, individuano la data dell'11 Gennaio 2017 come termine ultimo per aggiornare la formazione dei lavoratori, preposti, dirigenti e RSPP datore di lavoro. Per i soggetti formati prima dell'11 gennaio 2012 veniva fatta salva la formazione progressiva, da aggiornare però entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'accordo stesso, ovvero entro l'11/01/2017. Cisita Parma è a disposizione per adempiere all'aggiornamento ed evitare così che si incorra in sanzioni. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it